

Gent. Direttori de

La Nuova Periferia
Chivasso

La Stampa
Vercelli

p.c. Sig. Sindaco
Crescentino

Segretario Comunale
Crescentino

Gentile Direttore,

vorrei porre alla Sua attenzione un problema che affligge, ormai da diversi anni, i pendolari che quotidianamente devono utilizzare il treno per raggiungere il proprio posto di lavoro o di studio: il parcheggio nell'area adiacente la stazione ferroviaria di Crescentino.

Tra il 2002 ed il 2003 la ditta Viale di Casale Monferrato stipula con il Comune una convenzione per la realizzazione di un nuovo supermercato. Nella citata convenzione si spiega che parte delle aree adiacenti l'immobile dovranno essere destinate ad uso pubblico. Nei primi mesi nessun problema: i pendolari hanno continuato ad utilizzare viale IX Martiri e parte del parcheggio del supermercato per posteggiare le proprie auto.

Terminati, però, i lavori di riqualificazione di viale e piazza IX Martiri, il Comune decide di istituire il parcheggio a disco orario, portando i pendolari ad occupare la quasi totalità dei parcheggi del supermercato Di Meglio. Di lì a poco anche nel parcheggio antistante il supermercato è istituita la sosta ad ore.

Il vicesindaco, con delega alla Viabilità, Fiorenzo Tasso, spiega in più occasioni sui giornali il motivo di questa scelta: dal momento che già in tutte le altre città si erano presi provvedimenti per vietare il parcheggio delle auto nelle immediate prossimità delle stazioni ferroviarie, così si era fatto anche a Crescentino, invitando inoltre i pendolari a parcheggiare nella, secondo lui, vicina piazza Matteotti. A questo punto ho deciso di richiedere al Comune tutti gli atti che hanno portato a queste decisioni, per capire meglio le motivazioni.

Prima di spiegare il contenuto di questi atti, vorrei però ricordare al vice sindaco Tasso, che a quanto pare non ha mai percorso la tratta Chivasso – Casale Monferrato, che nessuna città, né alcun paese, ha sottratto i piazzali antistanti le stazioni al parcheggio. E se ci si sposta anche oltre, si scopre che città come Alessandria o Brandizzo hanno acquisito le aree delle Ferrovie dello Stato per creare nuovi parcheggi liberi.

Venendo agli atti del Comune, si può notare che nella prima ordinanza datata 8 luglio 2006 (con cui si istituisce il disco orario in viale e piazza IX Martiri) la motivazione è la “disposizione verbale da parte del dr Tasso Fiorenzo, in qualità di Assessore alla Viabilità”. Mi sembra una prassi alquanto anomala, ma non finisce qua.

Il 26 settembre 2006 la ditta Viale, quindi un privato, scrive al Comune per chiedere l'istituzione del disco orario all'interno dei propri parcheggi. La risposta è datata 1° dicembre ed è firmata dall'assessore all'Urbanistica e dal Sindaco, in barba alla legislazione che individua i dirigenti o i responsabili dei servizi a svolgere questi adempimenti. Nella missiva i due politici scrivono “di aver disposto affinché l'ufficio polizia municipale provveda all'emanazione di un'ordinanza per l'istituzione della sosta limitata ad un'ora, nei parcheggi antistanti l'ingresso dell'esercizio”.

Ed ora la magia: l'ordinanza è già stata emanata con data 15 novembre e cita la lettera scritta alla società Viale il 1° dicembre. Mi auguro che sia un semplice errore materiale, ma il fatto è comunque questo: un privato richiede l'istituzione del disco orario su una parte di parcheggi ad uso pubblico e l'Amministrazione gliela concede. Quindi, ogni cittadino che si trova in questa situazione, e vuole avere per se qualche parcheggio sempre libero, è sufficiente che faccia una semplice domanda che d'incanto sarà accontentato.

Ho scritto tutto questo semplicemente per portare a conoscenza i lettori della situazione che i pendolari crescentinesi sono costretti a subire, oltre i già numerosi - e noti - disagi del viaggiare oggi sui treni.

Cordialmente,

Gabriele De Giovanni

Crescentino, 28.04.2008